

di Luigi Maggi

GRAZIE ALLA "LINEA VERDE" LA FSI E' RINGIOVANITA

Sono oltre 11 mila, più della metà del totale, i tesserati juniores. Grazie anche alle iniziative di diffusione degli scacchi nelle scuole. Che nel 2024 proseguiranno



Il più antico dei giochi si sta rivelando anche il più giovane. Gli scacchi fanno ancora un po' fatica a liberarsi, nell'immaginario collettivo, dallo stereotipo di gioco da adulti, difficile, da "secchioni". E invece la realtà, come fanno tutti coloro che frequentano le nostre associazioni sportive e il nostro movimento, è esattamente opposta. Se i tesserati alla FSI a metà ottobre hanno raggiunto la cifra record di oltre 20.700, i tesserati juniores, vale a dire quelli con meno di 18 anni, sono 11.000, ben oltre la metà.

La FSI è ringiovanita quindi. Si è rivelata una scelta lungimirante quella di istituire una tariffa juniores d'entrata per i ragazzi alla prima tessera che ha contribuito ad avvicinare tanti giovanissimi, che praticano gli scacchi a scuola, alle nostre attività sportive. E dobbiamo anche ringraziare il progetto "A scuola dagli sport della mente", che, col finanziamento di Sport e Salute, ha consentito di aprire 70 corsi scolastici in tutta Italia ed altrettanti per adulti. Ed è anche per questo che nel 2024 il Consiglio Federale ha deciso di rinnovare questa iniziativa, semplificandola negli aspetti di monitoraggio, stavolta impiegando fondi della Federazione grazie alle maggiori disponibilità di bilancio.

Il progetto di diffusione degli scacchi

nelle scuole nasce dalla consapevolezza, che ormai è quasi senso comune, che gli scacchi in età scolare sono un contributo utilissimo sia al rendimento scolastico dei ragazzi, sia alla formazione della loro personalità. Insomma, fanno bene sia al cervello che all'anima. Oltre a contribuire, questo ormai è accertato, all'apprendimento della matematica, gli scacchi sembrano avere un effetto positivo anche dal punto di vista comportamentale, perché inducono i giovanissimi a sviluppare l'autoriflessione, che si può descrivere come la capacità di fermarsi durante quello che si sta facendo per riflettere, per capire se davvero è coerente con i propri obiettivi oppure no. Gli scacchi insegnano a pensare prima di agire, e a riflettere sul motivo per cui si è agito in un certo modo. E ti fanno capire che le stesse cose le puoi fare in modo differente con strategie diverse, e ogni strategia ha i suoi vantaggi e i suoi svantaggi. Inoltre, e questo non è un particolare da poco in una società multietnica, sono un mezzo di comunicazione "universale" che può legare anche bambini di diverse culture che parlano diversi linguaggi.

Ovviamente la "linea verde" della FSI si concretizza anche nell'attività quotidiana in centinaia di associazioni sportive, grazie

all'azione di istruttori capaci e appassionati. Ne sono stati testimonianza i Campionati giovanili di Tarvisio, che hanno sfiorato i mille partecipanti e sono stati un'autentica festa dello Sport. Ne saranno un'ulteriore testimonianza i Mondiali juniores di Montesilvano, in programma a metà novembre. Un evento davvero importante per il nostro Paese, in cui saranno ospitati giovani campioni da tutto il mondo, e che darà a tanti italiani la possibilità di sfidare i migliori scacchisti della loro età.

La Federazione contribuisce a questo rifiorire degli scacchi giovanili non solo con il finanziamento di programmi nelle scuole, come accennavamo prima, ma anche con un maggiore investimento nelle competizioni internazionali: oltre ai consueti Mondiali ed Europei, per la prima volta quest'anno è stata inviata una squadra azzurra alle Olimpiadi under 16 di Eindhoven, dove si è comportata molto onorevolmente. Inoltre, sta lavorando a pieno regime la Scuola federale, coordinata dal GM Lexy Ortega, che

cura il perfezionamento scacchistico di una cinquantina di ragazzi, tra i più promettenti, nella speranza di fare crescere una vera e proprio "scuola italiana", una nuova generazione di campioni che sappia dare continuità ai successi ottenuti dai vari Vocaturo, Moroni, Sonis, Lodici e altri.

E qualche concreto risultato già si intravede. Nelle ultime settimane abbiamo potuto registrare la nomina a Maestro FIDE, a soli 14 anni, del triestino Nicolas Perossa. Mentre ad agosto ha suscitato grande clamore il conseguimento del titolo di Maestro di Leonardo Vincenti, bergamasco di Mozzo, che ha soltanto 11 anni: c'è chi, per puro rilievo statistico, ha fatto notare che nemmeno il fenomenale Carlsen all'età di Leonardo aveva raggiunto i suoi stessi risultati. Sia Perossa sia Vincenti parteciperanno al Campionato italiano Under 20, e cercheranno di farsi largo tra avversari più grandi e più esperti. E qui potranno dimostrare tutto il loro valore.

CAMPIONATI ITALIANI DI BRESCIA: QUESTI I 28 PARTECIPANTI

Si terranno a Brescia, nel Centro Congressi Paolo VI di via Gezio Calini 30, i Campionati italiani Assoluto, Femminile e Under 20 del 2023. L'Assoluto prenderà il via il 28 novembre per concludersi il 9 dicembre, con un giorno di riposo il 3 dicembre. Il Femminile e l'Under 20 si terranno invece dal 3 al 9 dicembre. Ecco i partecipanti ai tre tornei:

Assoluto: Pier Luigi Basso, Sabino Brunello, Valerio Carnicelli, Alberto David, Danyil Dvirnyy, Artem Gilevych, Sebastian Iermiteo, Lorenzo Lodici, Gabriele Lumachi, Luca Moroni, Alessandro Santagati, Francesco Sonis.

Femminile: Marina Brunello, Elisa Cassi, Tea Gucci, Valeria Martinelli, Kamilla Rubinshtein, Giulia Sala, Elena Sedina, Olga Zimina.

Under 20: Ieysaa Bin-Suhayl, Francesco Bettalli, Joshuaede Cappelletto, Mattia Pugno, Nicolas Perossa, Simone Pozzari, Leo Titze, Leonardo Vincenti.

I campioni uscenti sono Luca Moroni (Assoluto), Olga Zimina (Femminile) e Gabriele Lumachi (Under 20)

"BENEMERENZE AL MERITO" ECCO I PREMIATI PER IL 2023

Anche quest'anno come nei due precedenti, il Consiglio Federale ha prescelto i "Benemeriti" della FSI, istruttori, dirigenti, arbitri e giocatori che si sono distinti per la loro incessante attività a favore degli scacchi. La consegna delle Benemeritenze avverrà a Brescia, il 9 dicembre 2023, alle ore 10, nella Sala del Camino di via San Martino della Battaglia 18.

Ecco i nomi dei benemeriti:

Istruttori: Alessandro Dominici, Francesco Lupo, Lexy Ortega;

Dirigenti: Pietro Barrera, Agostino Scalfi, Tino Testolina;

Arbitro: Giovanni Mascia;

Atleta: Rita Gramignani;

Personalità della cultura: Roberto Messa; In più verrà assegnata una Benemeritenza speciale alla carriera ad Antonio Pipitone, ed è stato deciso di assegnare un "Premio Fair Play 2023" al giovane Stanislao Vommaro, che al Trofeo Coni di fine settembre ha rifiutato il premio in prima scacchiera, sostenendo che l'aveva meritato di più un suo avversario.